

LA BORSA

Mercati giù con l'industria e le banche

Martedì nero per le Borse Ue, che mandano in fumo 279 miliardi dopo la decisione di Trump di alzare al 50% i dazi sull'alluminio e sull'acciaio canadese. Piazza Affari cede l'1,38 o 12,52 miliardi di controvalore, con lo spread in calo a 111 punti. Il conto più salato lo pagano i titoli dell'auto, con Stellantis giù del 5,32%, Iveco dello 0,83% e Pirelli dello 0,88%. Realizzi anche su Campari (-4,06%),

Recordati (-3,33%), Amplifon (-2,91%), Stm (-2,79%) e Tim (-2,37%). Giornata no anche per le banche: Mps (-3,02%) è stata la peggiore, seguita da Mediobanca (-2,37%), Unicredit (-2,31%) e Intesa (-2,11%). Bene Leonardo (+1,74) grazie al piano di riarmo dell'Ue e i conti migliori delle attese, denaro sui titoli dell'energia tra cui A2a (+1,22%), Prysmian (+0,95%) ed Enel (+0,33%).

I MIGLIORI

ERG	+3,35%
LEONARDO	+1,74%
A2A	+1,22%
PRYSMIAN	+0,95%
ENEL	+0,33%

I PEGGIORI

STELLANTIS	-5,22%
CAMPARI	-4,06%
RECORDATI	-3,33%
MONTE PASCHI	-3,02%
AMPLIFON	-2,91%

Tank e droni per utili da record il nuovo piano spinge Leonardo

di DIEGO LONGHIN
ROMA

Quanto varranno in termini di ricavi le ultime due joint venture che Leonardo ha costruito con Rheinmetall, nei carri armati, e con Baykar, nella costruzione di droni? La risposta si trova nell'aggiornamento del piano industriale presentato ieri dalla società a controllo pubblico e attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza. Ben 1,6 miliardi di ricavi al 2029. «Un piano che ci consente - sottolinea l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani - di giocare un ruolo da protagonista nell'attuale scenario competitivo internazionale». Il Mef, che ha in portafoglio il 30,2% della società, può brindare. Dividendo che cresce del 185% rispetto all'ultimo, da 0,28 a

Previsti 1,6 miliardi al 2029 e una costellazione di satelliti. È caccia al partner per rilanciare le aerostutture

0,52 euro per azione. Per l'Economia vuol dire una cedola da 90 milioni (ieri Leonardo ha guadagnato l'1,7% a Piazza Affari, in una giornata difficile per i mercati mondiali).

Nel percorso tracciato dall'ex ministro ora c'è un'altra tappa. Cingolani la definisce «una priorità»: il rilancio della divisione Aerostutture, che ha sofferto per le difficoltà del committente Boeing. È stato individuato il possibile partner «più promettente» e si lavora per concludere l'alleanza. La soluzione potrebbe arrivare entro l'anno. I sindacati dicono sì a un partner, ma non vo-

gliono sentire la parola scorporo. C'è poi la discussione in corso per rinnovare la joint venture con Thales sull'aerospazio, polo dove potrebbe entrare anche Airbus. Nascebbe così un campione europeo su satelliti, lanciatori e moduli. Sui satelliti, tema delicato viste le polemiche politiche intorno a Starlink, Cingolani indica un altro progetto che sarà realizzato da Leonardo: la società lavora al lancio, tra il 2027 ed il 2028, di una costellazione in orbita bassa di satelliti militari e civili. Sono previsti 18 satelliti militari, di cui sei a infrarossi, e 20 da utilizzare in ambito civile.

Il 2024 si chiude con un risultato netto di 1,159 miliardi, +63% (i confronti sono con i dati proforma 2023 che includono il contributo del gruppo Telespazio consolidato dall'inizio dello scorso anno). Il risultato netto ordinario, che non include la plusvalenza per il consolidamento di Telespazio, è di 786 milioni, +3,7%. Gli ordini salgono a 20,9 miliardi (+12,2%), i ricavi a 17,8 miliardi (+11,1%). L'Ebita a 1.525 milioni, +12,9%. In crescita anche gli obiettivi 2025, che vedono ricavi per 18,6 miliardi, ordini a quota 21, Ebita a circa 1,66 miliardi. Rivisti al rialzo i target del piano, che combacia con le nuove sfide per la difesa europea, perché «nessuno, Stato o azienda, è in grado di sviluppare da solo quelle tecnologie necessarie per garantire la sicurezza dei propri cittadini - sottolinea Cingolani - preservando il diritto alla pace, conquista messa in discussione». Al 2029 Leonardo vede ordini in crescita a 26,2 miliardi, ricavi a 24, Ebita a 2,8, un flusso di cassa operativo a 1,53 miliardi. E per il 2025-2029 stima ordini per 118 miliardi e ricavi a 106 miliardi, con una crescita media annua 2023-2029 del 5% degli ordini, del 7% per i ricavi.



Un tank Rheinmetall, società tedesca partner di Leonardo



LE AUTORIZZAZIONI

Banco Bpm-Anima Ivass e Commissione Ue danno l'ok all'Op

Banco Bpm ha ottenuto il nulla osta senza «prescrizioni, condizioni o limitazioni» da parte dell'Ivass e della Commissione Ue all'acquisizione di Anima. Il gruppo milanese ricorda che ora la Consob dovrà autorizzare «entro 5 giorni» la pubblicazione del documento di offerta relativo all'Op sulla società del risparmio gestito. Intanto, a Verona, il management, guidato dall'ad Giuseppe Castagna (a destra nella foto), ha incontrato la rete commerciale e oltre 500 imprenditori e rappresentanti delle istituzioni locali, così da presentare il piano della banca «stand alone», che non prevede un'acquisizione da parte di Unicredit.



AVIAZIONE

Air France e Lufthansa l'ultima sfida nei cieli «Vogliamo Air Europe»

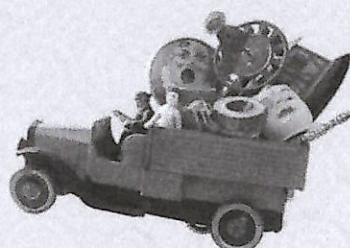
Air France-Klm e Lufthansa si sfidano per una quota del vettore spagnolo Air Europe. Il gruppo franco-olandese mette sul piatto 300 milioni di euro per il 51% della compagnia, che ha la famiglia Hidalgo come maggiore azionista. Se l'offerta venisse accettata, Air France-Klm si farebbe carico del prestito che lo Stato spagnolo ha concesso al vettore durante il Covid per 475 milioni. Invece Lufthansa offre 240 milioni per un aumento di capitale del 25%. L'operazione permetterebbe ad Air Europe di rimborsare lo Stato della parte del prestito - pari a 240 milioni - che è gravata da un super tasso d'interesse del 9%.



L'OPERAZIONE

Assemblea Italgas aumento di capitale fino a un miliardo

Il cda di Italgas ha convocato per il 10 aprile l'assemblea degli azionisti. In sede straordinaria sarà sottoposta la proposta di aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di 1,02 miliardi (nel complesso) attraverso l'emissione di azioni ordinarie con le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti. La proposta, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di 2i Rete Gas, annunciata al mercato il 5 ottobre scorso, consentirà di ridurre l'indebitamento finanziario netto del gruppo Italgas dopo l'operazione.



mercanteinfiera

29ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MODERNARIATO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

PRIMAVERA

Parma, 8 - 16 Marzo 2025

Scopri il marketplace online di Mercanteinfiera

mercanteinfiera.com
ANTIQUE / ARTS / DESIGN

FIEREDIPARMA

www.mercanteinfiera.it

CRÉDIT AGRICOLE
Banca ufficiale della Fiera di Parma